Violati i segreti del Pentagono: rubati i piani sul caccia del futuro

I dati sul progetto "Joint Strike Fighter" sarebbero stati sottratti attraverso un attacco informatico



NEW YORK - I segreti del più costoso progetto militare statunitense sono stati "rubati" attraverso un attacco informatico. A rivelarlo è il *Wall Street Journal* secondo cui altro materiale sensibile, legato al sistema di distribuzione elettrica e ad altre infrastrutture Usa, è finito nelle mani di "spie" straniere.

SISTEMA DI DIFESA - Il progetto in questione - del valore di 300 miliardi di dollari - si chiama "Joint Strike Fighter": i pirati informatici sono riusciti a penetrare nel sistema e a copiare i dati relativi al design dei sistemi elettronici del super bombardiere F-35 Lightning II - l'ultimo modello di tecnologia aerospaziale - svelando dunque i potenziali sistemi di difesa dall'aereo stesso.

PRECEDENTI - Episodi analoghi sono stati segnalati anche nei mesi scorsi (l'ultima volta era toccato al sistema di controllo del traffico dell'Air Force). Stando ad alcuni ex funzionari del Pentagono dietro ai crescenti attacchi cyber-nautici ci sarebbe la Cina che negli ultimi mesi - afferma un rapporto della Difesa Usa - ha compiuto "consistenti progressi" nello sviluppo di tecniche di guerre di online. Accuse respinte da Pechino che ha bollato come «prodotto di una mentalità da Guerra Fredda» il rapporto del Pentagono.

INVESTIMENTI - Secondo il *Wall Street Journal*, l'amministrazione Obama potrebbe presto proporre la creazione di una figura preposta alla sicurezza del sistema informatico della Casa Bianca e aumentare gli investimenti previsti per il settore, che sotto la presidenza di George W. Bush ammontavano a 17 miliardi di dollari.

Corriere della Sera